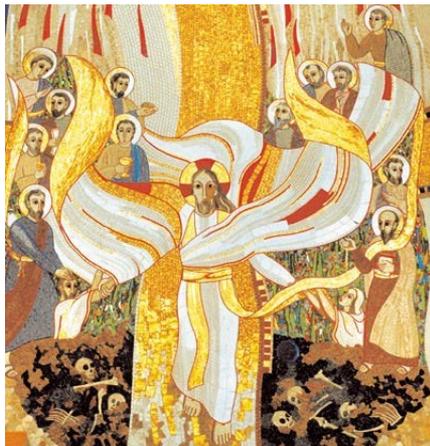




«ASCENDE IL SIGNORE TRA CANTI DI GIOIA»

Oggi il Signore Gesù ascende verso suo e nostro Padre. Sembra uno di quei racconti dove la linea di demarcazione tra la verità e la fantascienza è sottile. In realtà non lo è. Perché nell'Ascensione professiamo una verità di fede fondamentale: Gesù, una volta risorto, sale al cielo, entra nel cielo non semplicemente in spirito ma in spirito e corpo. Ovviamente, però, non è lo stesso corpo di prima, è un corpo diverso, un corpo non soggetto più al dolore e alla corruzione, un corpo non più sottoposto alle regole dello spazio e del tempo, un corpo sciolto dalle coordinate dentro cui solitamente ci muoviamo. È un corpo glorioso. È un corpo trasfigurato. Non è un caso che Matteo colloca questo evento su un monte.

Mi fa pensare alla Trasfigurazione. Celebrare la festa dell'Ascensione in qualche modo è riaffermare la fede in un Dio che trasfigura e cambia il senso della nostra storia. Ma celebrare l'ascensione del Signore significa soprattutto un'altra cosa. Significa ricordarsi che la nostra vita non ha solo una direzione orizzontale ma anche c'è anche quella verticale. La nostra esistenza troppo spesso ci spinge ad abbassare lo sguardo, a tenerlo fisso sulle preoccupazioni e sugli affanni di ogni giorno. Questa prospettiva delle cose, a lungo andare, ci fa scordare che sopra la testa abbiamo un cielo, che dietro alle cose su cui abbiamo lo sguardo e il cuore c'è un orizzonte, una profondità, c'è dell'altro. Ciò che solitamente i nostri occhi fissano non sono cose ultime ma cose "penultime". Il cristiano è colui che sa guardare oltre le cose "penultime" alle cose ultime, a quell'orizzonte a cui tutti e tutto siamo chiamati. Ciò, però, non deve distrarci dalla realtà, deve semplicemente portarci a riconsiderarla nella direzione giusta. Ecco perché i discepoli sono chiamati a guardare al futu-



ro: "Andate in tutto il mondo e battezzate nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo". Battezzare non vuole dire costringere, convincere o opprimere attraverso la fede. Significa proporre. È un gesto di libertà. Dietro ogni sacramento c'è la proposta di mettere l'altro in contatto con Gesù. L'augurio che facciamo alle famiglie che in questa domenica celebrano i sacramenti (battesimo e eucaristia) è quello di continuare a indicare con le parole e l'esempio la strada che porta a Gesù. Infatti, non si può insegnare e trasmettere il Vangelo senza viverlo e senza viverne! Questo è il compito dei discepoli, che in quell'ora in Galilea sono veramente piccola comunità (undici): un compito che non guarda alla pochezza, né all'inadeguatezza di chi lo svolge ma alla promessa di chi ha chiesto di viverlo e annunciarlo. La promessa di Gesù in cui mettere fede e speranza è: "Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo". In questa festa che sembra segnare la fine di un percorso scopriamo piuttosto l'inizio di uno nuovo. Nell'ascensione si celebra la nuova e definitiva alleanza con la quale Dio si è legato al suo popolo: "Io sarò il vostro Dio, io sarò il Dio-con-voi". Questa è l'ultima parola del vangelo, questa è la nostra fede: il Signore Gesù Cristo è con noi sempre. Nell'inviarlo nel mondo, il Padre aveva rivelato attraverso il suo messaggero: "Sarà chiamato Emmanuele, Dio-con-noi" (Mt 1,23; Is 7,14); ora Gesù assume pienamente e definitivamente questo nome ricevuto dal Padre per l'eternità. Dio aveva detto a Mosè: "Io sarò con te" (Es 3,12), e Gesù Cristo lo dice a ciascuno di noi, battezzato nel suo nome, cristiano che porta il suo nome e tenta di vivere, di osservare il suo Vangelo. Gesù ascende per rimanere. Gesù ascende per fare crescere i suoi discepoli. Chi veramente ama sa fare un passo indietro per aiutare l'altro ad essere protagonista della propria storia. *Don Lambert*



IL PAPA: «C'È CHI SI ALLONTANA DALLA PARROCCHIA PER IL CHIACCHIERICCIO»

Nella riflessione della VI domenica di Pasqua, lo scorso 21 maggio, durante il "Regina Coeli" il Papa si è soffermato sul Vangelo del giorno affermando che «con la promessa dello Spirito Santo, Gesù ci assicura che non resteremo orfani». La missione della Chiesa, ha aggiunto, «si realizza mediante l'amore. È l'amore che ci introduce nella conoscenza di Gesù, grazie all'azione dello Spirito Santo. L'amore a Dio e al prossimo è il più grande comandamento del Vangelo. Il Signore oggi ci chiama a corrispondere generosamente alla chiamata evangelica all'amore, ponendo Dio

al centro della nostra vita e dedicandoci al servizio dei fratelli, specialmente i più bisognosi di sostegno e di consolazione». Purtroppo, ha spiegato Francesco, vivere in comunione e con amore non è facile: «Se c'è un atteggiamento che non è mai facile, non è mai scontato anche per una comunità cristiana, è proprio quello di sapersi amare, di volersi bene sull'esempio del Signore e con

la sua grazia. A volte - ha rilevato il Papa - i contrasti, l'orgoglio, le invidie, le divisioni lasciano il segno anche sul volto bello della Chiesa. Una comunità di cristiani dovrebbe vivere nella carità di Cristo, e invece è proprio lì che il maligno ci mette lo zampino e noi a volte ci lasciamo ingannare. E chi ne fa le spese sono le persone spiritualmente più deboli. Quante di loro - e voi ne conoscete

alcune - si sono allontanate perché non si sono sentite accolte, capite e amate per esempio per il chiacchiericcio in parrocchia...». Ogni giorno si impara, si ricomincia ad amare «perché - ha osservato an-



cora Francesco - il nostro amore verso i fratelli e le sorelle che incontriamo diventi maturo e purificato da quei limiti o peccati che lo rendono parziale, egoistico, sterile e infedele. Ogni giorno si deve imparare l'arte di amare, ogni giorno si deve seguire con pazienza la scuola di Cristo, con l'aiuto del suo Spirito».

(Tratto da www.famgliacristiana.it)

Preghiamo

...a tavola in famiglia

*O Gesù, che salendo al Cielo non ci abbandoni, ma ci prometti di rimanere sempre con noi, ti benediciamo per il cibo che riceviamo dalla tua bontà.
Aiutaci a dividerlo nella carità. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen*

UNA "RETE" DI PREGHIERA PER LE FAMIGLIE

di Leonardo e Luigina

Da alcuni mesi a Montegranaro, seguendo l'esempio di altre parrocchie, si sta portando avanti l'esperienza di una rete di famiglie che a turno si impegnano a pregare il Rosario una volta alla settimana - normalmente la domenica sera - per tutte le famiglie del paese. Attualmente sono ben venticinque le famiglie che di settimana in settimana si passano il "kit" di preghiera che comprende



la corona, la candela e l'icona della Sacra Famiglia. Anche noi siamo una di queste famiglie: qualche tempo fa ci è stata fatta

la proposta di partecipare e con gioia abbiamo detto di sì. E' molto bello dedicare un po' del nostro tempo per pregare " in famiglia per le nostre famiglie". Personalmente possiamo testimoniare che la cosa è molto gratificante a livello umano e spirituale e soprattutto rinsalda molto il rapporto con i propri cari. Chi fosse interessato ad unirsi a questa iniziativa per allargare la rete di preghiera può contattare Leonardo al seguente numero

telefonico: **339 8319142**. E' sufficiente dare il proprio nominativo e recapito telefonico. Grazie e buona preghiera a tutti!

PELEGRINAGGIO A CONCLUSIONE DEL MESE MARIANO MERCOLEDI' 31 MAGGIO 2017, ore 21.00

Come **segno di comunione della comunità cristiana** di Montegranaro ci faremo pellegrini incontro a **MARIA IMMACOLATA** della chiesa di Piazza, recitando il **ROSARIO**.

- ⇒ **ITINERARIO A PARTIRE DA SAN LIBORIO** attraverso le seguenti vie: via Manzoni, via Curtatone, via D'Annunzio, via Diaz, via Umbria, viale Zaccagnini, "Baretto", via Di Battista, corso Matteotti.
- ⇒ **ITINERARIO A PARTIRE DA SANTA MARIA:** via Visconti, via Fermana Sud, via Elpidiense Nord, via Risorgimento, viale Cavallotti, "Baretto", via Di Battista, corso Matteotti.
- ⇒ **BREVE ITINERARIO A PARTIRE DA PIAZZALE S. SERAFINO**

I cortei si uniranno in piazzale S. Serafino da dove, al seguito della statua della Madonna, si dirigeranno verso piazza Mazzini: recita delle **litanie** e **omaggio floreale** alla Madonna.

Ogni pellegrino potrà portare un fiore da porre davanti alla statua della Madonna.



SETTIMANA DAL 29 MAGGIO AL 4 GIUGNO 2017

LUN 29	⇒ Ore 15.00—17.00 - locali S. Maria: ritiro dei bambini di Prima Comunione della parrocchia di Santa Maria
MAR 30	⇒ Ore 15.00—17.00 - locali S. Maria: ritiro dei bambini di Prima Comunione della parrocchia di Santa Maria ⇒ Ore 21.15 - locali di S. Liborio : incontro per animatori dell' Ora-torio di programmazione estiva ⇒ Ore 21.15 - chiesa di Sant'Anna : recita del Rosario e celebrazione della S. Messa a conclusione del "mese di maggio"
MER 31	⇒ Ore 21.00 - S. Maria - S. Liborio - S. Serafino : a conclusione del "mese di maggio" dedicato a Maria, pellegrinaggio a piedi alla Madonna Immacolata "di piazza" (<i>dettagli all'interno</i>)
GIO 1	⇒ Ore 15.00—17.00 - locali S. Maria: ritiro dei bambini di Prima Comunione della parrocchia di Santa Maria ⇒ Ore 21.15 - chiesa di Santa Maria : Confessioni per genitori e familiari dei bambini della Prima Comunione
VEN 2	⇒ Ore 19.00 - piazzale della chiesa di Villa Luciani : recita del Rosario e celebrazione della S. Messa a conclusione del "mese di maggio"
SAB 3	⇒ Ore 17.00 - chiesa di San Liborio : nella vigilia di PENTECOSTE , appuntamento per ragazzi, genitori, padrini e madrine della Cresima di ottobre 2017 di tutta l'Unità Pastorale di Montegranaro. Si conclude con la S. Messa delle ore 19.00
DOM 4	⇒ Ore 10.00 - chiesa di Santa Maria : S. Messa di PRIMA COMUNIONE dei bambini di Santa Maria . Attenzione: <u>non</u> sarà celebrata la S. Messa delle 12.00. ⇒ <i>Gli orari delle SS. Messe nelle altre chiese restano invariati</i>

Sabato 24 giugno 2017

GITA-PELLEGRINAGGIO A PADOVA: Cappella degli Scrovegni e Basilica di Sant'Antonio

Informazioni:
Teresa 347 5995982
Sonia 368 3228758



Il Movimento Mariano Regina dell'Amore organizza un pellegrinaggio a San Martino di Schio, 2-3 giugno 2017

Ci sono ancora alcuni posti disponibili. Accompagna don Daniel
Informazioni: Giovanna 339 1718852 e Raissa 328 7655312

RIPOSANO IN CRISTO



**Romana Camilli, Celestina Fernandes,
Marisa Valentini, Maria Citurini**



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - sandro.salvucci@gmail.com
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - danielamihaesei@yahoo.com
Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804 - lambertayissi@gmail.com

Abitazione e uffici
di Corso Matteotti,1
0734-88218



Periodico "pro manuscripto" ad uso interno delle Comunità Parrocchiali di Montegranaro - copia non vendibile.